



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

AVVISO PUBBLICO

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante «Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107» e, in particolare, gli articoli 5 e 17, comma 2;
- VISTO** il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante «Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado», e successive modificazioni;
- VISTA** la legge 3 maggio 1999, n. 124, recante «Disposizioni in materia di personale scolastico»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- VISTA** la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;
- VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;
- VISTO** il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, concernente «Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- VISTO** il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, concernente «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

- VISTA** la raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante «Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, che emana il «Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, che emana il «Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, che emana il «Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 febbraio 2018 e successive modificazioni, inerente la costituzione del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, relativo al «Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, concernente «Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89»;
- VISTO** il Protocollo di intesa tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, sottoscritto il 28 maggio 2014, per creare occasioni di accesso al sapere attraverso la messa a sistema di istruzione e cultura, al fine di sviluppare una società della conoscenza;
- VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 dicembre 2014, e successive modificazioni, recante «Organizzazione e funzionamento dei musei statali»;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 2017 recante «Adozione del Piano delle arti ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60»;
- VISTO** il punto 6, dell'allegato A, del citato d.P.C.M. che attribuisce alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione il compito di ripartire secondo criteri oggettivi i finanziamenti collegati all'attuazione del Piano delle arti negli anni 2017, 2018 e 2019 e di indicare i requisiti e le specifiche caratteristiche delle proposte progettuali cui successivamente dovranno uniformarsi gli Avvisi degli uffici scolastici regionali;
- RITENUTO** che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo dell'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 i finanziamenti previsti dal Piano delle Arti adottato con d.P.C.M. del 30.12.2017 destinati ai Poli a orientamento artistico e performativo debbano essere destinati a istituzioni scolastiche del primo ciclo organizzate in reti di scuole;
- RITENUTO** che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo dell'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 la promozione dei poli a orientamento artistico e performativo prevista dall'articolo 5, comma 2, lett. d) del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 è da intendersi quale promozione di reti di istituzioni scolastiche del primo ciclo per lo sviluppo dei temi della creatività;



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

RITENUTO che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, riguardante l'accreditamento dei soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività, debbano essere valorizzati i progetti ideati e realizzati con la collaborazione di soggetti pubblici e privati che operano nell'ambito dei temi della creatività,

RENDE NOTO

Articolo 1 (Oggetto)

1. Il presente decreto definisce le finalità, i requisiti e le specifiche caratteristiche richiesti per le proposte progettuali inerenti le misure di cui al punto 6, dell'allegato A, del d.P.C.M. 30 dicembre 2017 (di seguito denominato "Piano triennale delle arti"), presentate da istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, anche organizzate in rete, al fine di attuare il Piano triennale delle arti per promuovere, sin dalla scuola dell'infanzia, lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curriculum nonché la conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni.
2. Ai sensi del punto 6 del Piano triennale delle arti il presente provvedimento ripartisce per ambiti regionali, secondo le allegate tabelle, lo stanziamento di € **2.000.000,00** (duemilioni/00), destinato alle suddette proposte progettuali.

Articolo 2 (Destinatari del finanziamento)

1. Sono destinatarie dei finanziamenti di cui all'articolo 1 le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo, anche costituite in reti, che presentino progetti positivamente valutati dalle commissioni di cui all'articolo 5. In particolare, detti finanziamenti sono così ripartiti:
 - a) per reti di istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1.2., lettere a) e b) e dall'articolo 3, comma 1.4., lettere a) e b);
 - b) per istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo, singolarmente o attraverso la costituzione di reti, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1.2., lettera c) e dall'articolo 3, comma 1.4., lettera c).



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Articolo 3 (Misure e azioni finanziate)

1. Ai sensi dei punti 5 e 6 del Piano triennale delle arti, nell'anno scolastico 2018/2019 sono finanziate le seguenti due misure e corrispettive azioni:

1.1. Misura c) *sviluppo delle pratiche didattiche dirette a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e le alunne e di tutti gli studenti e le studentesse, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa.*

Azioni specifiche:

- costituzione di orchestre, gruppi strumentali e vocali, gruppi danza, gruppi per attività artistiche di area visuale, compagnie di teatro con ideazione di spettacoli ed eventi caratterizzati dal coinvolgimento, dall'integrazione e dall'animazione diretta di studenti di diverse fasce di età, attraverso esperienze sistematiche di tutoraggio fra pari, favorendo in particolare la partecipazione di studenti frequentanti percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena e negli istituti penali per i minori;
- progettazione di interventi indirizzati a coinvolgere tutti gli studenti in percorsi caratterizzati dalla sinergia di linguaggi artistici, dall'uso proattivo delle tecnologie digitali e da metodologie didattiche innovative;
- progettazione di iniziative e pratiche didattiche volte a favorire l'uso di forme poetiche e narrative e la produzione creativa anche in un'altra lingua comunitaria;
- progettazione di percorsi, esperienze, materiali indirizzati alla comprensione e alla fruizione consapevole del patrimonio culturale anche attraverso la realizzazione di mostre, concerti, performance integrando i vari linguaggi della creatività e in collaborazione attiva con le esperienze di festival, premi, rassegne culturali già consolidati nei territori;
- costituzione di gruppi di fruizione e osservatori del patrimonio culturale attraverso il coinvolgimento diretto degli allievi e degli studenti e la collaborazione di musei, siti, istituti e luoghi della cultura, archivi, biblioteche, utilizzando, in particolare, le metodologie sviluppate nell'ambito delle discipline storiche e storico artistiche.

1.2. Per la misura c) di cui al comma 1.1. del presente articolo, è previsto **uno stanziamento di € 700.000,00** ripartiti secondo le seguenti percentuali:



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

- a) 40% da destinarsi alle istituzioni scolastiche del primo ciclo **costituite in reti**;
- b) 30% da destinarsi alle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, **costituite nelle reti** di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 60 del 2017, cui aderiscono scuole, che hanno nell'organico dell'autonomia, posti per il potenziamento coperti da docenti impegnati nell'ampliamento dell'offerta formativa per lo sviluppo dei temi della creatività;
- c) 30% da destinarsi alle istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo, **singolarmente o costituite in reti** e prioritariamente alle istituzioni che abbiano dato attuazione, almeno in un'annualità dell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso, ad accordi stipulati con i soggetti del sistema coordinato di cui all'art. 4, comma 1, del d.lgs. n. 60 del 2017, finalizzati a promuovere le pratiche artistiche e musicali afferenti i temi della creatività.

1.3) Misura d) *promozione da parte delle istituzioni scolastiche, delle reti di scuole, dei poli a orientamento artistico e performativo, di partenariati con i soggetti del Sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività, per la co-progettazione e lo sviluppo dei temi della creatività e per la condivisione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali anche nell'ambito di accordi quadro preventivamente stipulati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.*

Azioni specifiche:

- sviluppo di percorsi di ricerca coprogettati con i soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività sul patrimonio musicale, coreutico, teatrale, cinematografico, culturale, paesaggistico, archeologico, demotnoantropologico, figurativo, storico, letterario, scientifico attuati attraverso la collaborazione di professionalità provenienti dalle diverse istituzioni e la messa a disposizione delle risorse laboratoriali e strumentali in favore delle istituzioni scolastiche;
- l'attivazione di tirocini di diplomandi o diplomati presso le università e le istituzioni AFAM da svolgersi presso le istituzioni scolastiche al fine di promuovere progetti di sviluppo dei temi della creatività e la coprogettazione di percorsi di ricerca;
- realizzazione, anche nell'ambito di accordi quadro stipulati dal MIUR e dal MIBACT, di produzioni multimediali e repertori di risorse didattiche ed educative volti alla divulgazione del patrimonio archivistico e librario italiano;
- costruzione di esperienze performative, visive e audiovisive che integrino linguaggi artistici e conoscenza delle relative connessioni storiche, filosofiche e letterarie, anche attraverso l'uso di un'altra lingua comunitaria;



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

- sperimentazione di percorsi coprogettati sulle diverse espressioni dell'arte contemporanea con l'utilizzo innovativo delle tecniche artistiche e delle tecnologie digitali.

1.4. Per la misura d) di cui al comma 1.3. del presente articolo è previsto **uno stanziamento di € 1.300.000,00** ripartiti secondo le seguenti percentuali:

- a) 40% da destinarsi alle istituzioni scolastiche del primo ciclo, **costituite in reti**;
- b) 30% da destinarsi alle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, **costituite nelle reti** di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 60 del 2017, cui aderiscono scuole, che hanno nell'organico dell'autonomia, posti per il potenziamento coperti da docenti impegnati nell'ampliamento dell'offerta formativa per lo sviluppo dei temi della creatività;
- c) 30% da destinarsi alle istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo, **singolarmente o costituite in reti** e prioritariamente alle istituzioni che abbiano dato attuazione, almeno in un'annualità dell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso, ad accordi stipulati con i soggetti del sistema coordinato di cui all'art. 4, comma 1, del d.lgs. n. 60 del 2017, finalizzati a promuovere le pratiche artistiche e musicali afferenti i temi della creatività.

Articolo 4 (Finalità dei progetti)

I progetti delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, o loro reti, sono finalizzati a garantire, sin dalla scuola dell'infanzia, la possibilità di accesso alla cultura umanistica e al sapere artistico, a sostenere la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale e l'esperienza diretta delle sue espressioni, anche attraverso le collaborazioni delle istituzioni preposte alla sua tutela, gestione e valorizzazione. Tali iniziative sostengono, altresì, lo sviluppo della creatività e la conoscenza delle tecniche, tramite un'ampia varietà di forme artistiche, tra cui la musica, la danza, le arti dello spettacolo, le arti visive, l'artigianato artistico, il design e le produzioni creative italiane di qualità, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative.

Articolo 5 (Requisiti e caratteristiche specifiche dei progetti)

1. Gli avvisi degli Uffici scolastici regionali sono finalizzati al finanziamento dei progetti delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo, anche organizzate in rete, che presentino i seguenti requisiti e caratteristiche specifiche:



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

1. un'analisi dei bisogni educativi, culturali ed espressivi individuati, nel rispetto dell'identità e della reale vocazione del territorio di riferimento;
2. descrizione delle attività già realizzate dalla singola scuola e /o dalla rete per la messa a punto di modelli di intervento innovativi a sostegno della promozione della cultura umanistica, della conoscenza del patrimonio culturale e della creatività;
3. risorse professionali, strumentali, organizzative, didattiche e finanziarie disponibili, anche con riferimento a eventuali protocolli, accordi, convenzioni già esistenti a livello territoriale;
4. piano di lavoro, delle attività, dei tempi e delle modalità organizzative;
5. descrizione delle pratiche, dei prodotti/percorsi creativi, dei materiali didattici;
6. esposizione delle metodologie e degli elementi innovativi del progetto;
7. descrizione delle modalità di coinvolgimento dei docenti e degli allievi;
8. presentazione della tipologia e delle modalità di impiego delle tecnologie nella realizzazione e nello sviluppo del progetto;
9. impegno a partecipare alle azioni di monitoraggio previste a livello nazionale;
10. nel caso di progetti presentati da reti di scuole, l'indicazione dell'istituzione scolastica capofila titolare della gestione amministrativo-contabile del progetto;
11. descrizione delle azioni di disseminazione e valorizzazione dei risultati del progetto;
12. proposta progettuale per un valore non inferiore a **€ 2.000,00 (duemila) e non superiore a € 10.000,00 (diecimila)**.

Articolo 6

(Avvisi pubblici degli Uffici scolastici regionali)

1. Gli Uffici scolastici regionali, previo Avviso da pubblicare sulla *home page* del sito istituzionale, acquisiscono le candidature delle istituzioni scolastiche del primo ciclo e del secondo ciclo, anche organizzate in rete, attraverso la compilazione del modello di candidatura allegato (allegato C).
2. Le candidature sono valutate da apposite commissioni, nominate dai Direttori generali degli Uffici scolastici regionali e composte da personale dipendente in servizio presso gli stessi uffici, dotato di specifica professionalità nelle materie afferenti alle misure finanziate con il presente Avviso, ed eventualmente da esperti esterni, tra i quali, laddove disponibili, uno o più membri del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica. Ai componenti le commissioni non spettano compensi o indennità, comunque denominate.
3. **Con riferimento alla misura c)** di cui all'articolo 3, comma 1.1., le commissioni di cui al comma 2 provvedono alla valutazione dei progetti attribuendo un punteggio nel limite massimo di 100 punti e nel rispetto dei seguenti criteri:



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

- a) ampiezza e significatività, delle reti costituite tra istituzioni scolastiche (massimo 10 punti);
 - b) livello di collaborazione con istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, università, istituti tecnici superiori, istituti del Ministero per i beni e le attività culturali, istituti italiani di cultura e con soggetti pubblici e privati operanti nell'ambito dei temi della creatività di cui all'articolo 3 del d. lgs. n. 60 del 2017, in relazione alla progettazione e all'attuazione del progetto (massimo 20 punti);
 - c) attività già realizzate dalla singola scuola e /o dalla rete per la messa a punto di modelli di intervento innovativi a sostegno della promozione della cultura umanistica, della conoscenza del patrimonio culturale e della creatività (massimo punti 10);
 - d) aderenza delle proposte progettuali alla misura di cui alla lettera c) (articolo 3, comma 1.1.) e alle azioni di riferimento (massimo 20 punti);
 - e) innovatività e fruibilità del progetto, delle pratiche creative e conoscitive proposte, delle metodologie di lavoro ideate a sostegno dell'iniziativa (massimo 10 punti);
 - f) adozione di specifiche misure volte a favorire l'inclusione delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti (massimo 20 punti);
 - g) progettazioni volte a favorire la sinergia tra i linguaggi artistici e l'impiego delle tecnologie per la produzione di materiali multimediali e contenuti digitali (massimo 10 punti).
4. **Con riferimento alla misura d)** di cui all'articolo 3, comma 1.2., le commissioni di cui al comma 2 provvedono alla valutazione dei progetti attribuendo un punteggio nel limite massimo di 100 punti e nel rispetto dei seguenti criteri:
- a. attivazione di forme di collaborazione attraverso reti di istituzioni scolastiche che prevedano lo scambio temporaneo di docenti, l'utilizzo comune di laboratori, locali, attrezzature funzionali allo sviluppo dei temi della creatività (massimo 20 punti);
 - b. livello di collaborazione con istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, università, istituti tecnici superiori, istituti del Ministero per i beni e le attività culturali, istituti italiani di cultura e con soggetti pubblici e privati operanti nell'ambito dei temi della creatività di cui all'articolo 3 del d. lgs. n. 60 del 2017, nella progettazione e nell'attuazione del progetto (massimo 25 punti);
 - c. attività già realizzate dalla singola scuola e /o dalla rete per la messa a punto di modelli di intervento innovativi a sostegno della promozione della cultura umanistica, della conoscenza del patrimonio culturale e della creatività (massimo punti 10);
 - d. aderenza delle proposte progettuali alla misura di cui alla lettera d) (articolo 3, comma 1.2.) e alle azioni di riferimento (massimo 20 punti);
 - e. innovatività e fruibilità del progetto, delle pratiche creative e conoscitive proposte, delle metodologie di lavoro ideate a sostegno dell'iniziativa (massimo 10 punti);
 - f. progettazioni volte a favorire la sinergia tra i linguaggi artistici e l'impiego delle tecnologie, della rete e produzione di materiali multimediali e contenuti digitali (massimo 15 punti).



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Articolo 7 (Riparto del finanziamento)

1. Le allegate tabelle A e B, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, riportano il piano di riparto per misura, per cicli scolastici e per ambiti regionali dello stanziamento di **€ 2.000.000,00** (duemilioni/00).
2. Al fine di consentire una più equilibrata ripartizione delle stesse risorse e il conseguente finanziamento di più misure e azioni nei diversi contesti territoriali, a ciascuna regione, come indicato negli allegati A e B, sono attribuite:
 - 2.1. **per la misura c)** di cui all'articolo 3, comma 1.1., finanziata per un importo pari a € 700.000,00
 - a) una quota fissa pari a € 3.000,00 (tremila) e una quota variabile in ragione del numero di bambine e bambini, alunne e alunni, delle scuole dell'infanzia e delle istituzioni scolastiche del primo ciclo di ciascun territorio regionale, con riferimento al finanziamento dei progetti delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, costituite in reti di scuole;
 - b) una quota fissa pari a € 2.000,00 (duemila) e una quota variabile in ragione del numero di studentesse e studenti delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, con riferimento al finanziamento dei progetti delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, costituite in reti di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 60 del 2017, cui aderiscono scuole, che hanno nell'organico dell'autonomia, posti per il potenziamento coperti da docenti impegnati nell'ampliamento dell'offerta formativa per lo sviluppo dei temi della creatività;
 - c) una quota fissa pari a € 2.000,00 (duemila) e una quota variabile in ragione del numero di bambine e bambini delle scuole dell'infanzia e degli allievi delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo, con riferimento al finanziamento dei progetti di singole scuole o reti.
 - 2.2. **per la misura d)** di cui all'articolo 3, comma 1.2., finanziata per un importo pari a € 1.300.000,00
 - a) una quota fissa pari a € 6.000,00 (seimila) e una quota variabile in ragione del numero di bambine e bambini, alunne e alunni, delle scuole dell'infanzia e delle istituzioni scolastiche del primo ciclo di ciascun territorio regionale, con riferimento al finanziamento dei progetti delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, costituite in reti di scuole;



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

- b) una quota fissa pari a € 4.000,00 (quattromila) e una quota variabile in ragione del numero di studentesse e studenti delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, con riferimento al finanziamento dei progetti delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, costituite in reti di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 60 del 2017, cui aderiscono scuole, che hanno nell'organico dell'autonomia, posti per il potenziamento coperti da docenti impegnati nell'ampliamento dell'offerta formativa per lo sviluppo dei temi della creatività;
 - c) una quota fissa pari a € 2.000,00 (duemila) e una quota variabile in ragione del numero di bambine e bambini delle scuole dell'infanzia e degli allievi delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo, con riferimento al finanziamento dei progetti di singole scuole o reti.
3. Ogni Ufficio scolastico regionale, sulla base della valutazione delle commissioni di cui all'articolo 6, comma 2, del presente Avviso, assegna a ciascun progetto positivamente valutato una somma non inferiore a **€ 2.000,00 (duemila) e non superiore a € 10.000,00 (diecimila) modificabile nella misura massima del 10% in eccesso o in difetto.**
4. Per facilitare il più ampio utilizzo del finanziamento, nel caso in cui al termine della fase regionale di ripartizione dei fondi tra i progetti positivamente valutati dovessero residuare somme non assegnate, l'ufficio scolastico regionale potrà provvedere a un'ulteriore ripartizione delle stesse tra i progetti giudicati comunque idonei, fermo restando il *budget* totale assegnato a livello regionale con il presente avviso.

Articolo 8 (Monitoraggio)

Le istituzioni scolastiche partecipano alle azioni di monitoraggio nazionale attraverso la predisposizione di un rapporto sintetico relativo a ciascun progetto, coerente con il punto 7 del Piano triennale delle arti.

Articolo 9 (Modalità di finanziamento e di rendicontazione del progetto)

- 1. Gli Uffici scolastici regionali pubblicano sulla *home page* del sito istituzionale e trasmettono alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, **entro il 23 novembre 2018**, l'elenco dei progetti approvati e delle relative istituzioni scolastiche beneficiarie degli stessi e i relativi importi.
- 2. Per le istituzioni scolastiche organizzate in rete l'importo è erogato in favore della scuola capofila.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

3. Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti sono gestiti in più fasi, in maniera semplificata e automatizzata, attraverso una specifica Piattaforma informatica.
4. La Direzione generale per le risorse umane e finanziarie, ricevuti gli elenchi dei beneficiari dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, provvede a impegnare l'intero importo assegnato in sede di selezione dei progetti.
5. L'intero importo assegnato in sede di selezione dei progetti viene comunicato alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, agli Uffici scolastici regionali nonché alle istituzioni scolastiche di rispettiva competenza, ai fini dell'accertamento delle somme nel programma annuale. Successivamente, la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie eroga il 50% dell'importo, a titolo di acconto, alle istituzioni scolastiche interessate.
6. Le istituzioni scolastiche interessate, attraverso apposita Piattaforma informatica, inviano la rendicontazione relativa ai titoli di spesa pagati, con riferimento all'acconto ricevuto e a quelli impegnati o liquidati con riferimento al restante importo del progetto, opportunamente vistata dai revisori dei conti.
7. La Direzione generale per le risorse umane e finanziarie eroga le risorse a titolo di saldo a seguito della convalida della rendicontazione da parte della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione.
8. Nel caso di progetti la cui realizzazione è affidata a istituzioni scolastiche statali, per le risorse finanziarie rimaste inutilizzate, si applica l'articolo 1 *bis*, comma 1, del decreto legge 25 settembre 2009, n. 134.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Assunta Palermo

Documento firmato digitalmente

Allegato A - tabella di ripartizione dei finanziamenti (misura c)

Allegato B - tabella di ripartizione dei finanziamenti (misura d)

Allegato C - modello di candidatura